

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel:

- **Cod. GSD: 12/GIUR-12**
 - **GSD: Diritto processuale civile**
 - **Cod. SSD: GIUR-12/A**
 - **Denominazione SSD: Diritto processuale civile**
 - **Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/F1 - Diritto processuale civile**
 - **Corrispondenza SSD: IUS/15 - Diritto processuale civile**
mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
- Codice Procedura: 14/2026**

RELAZIONE FINALE

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettorale N. 144/2026 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale in epigrafe nominata con Decreto Rettorale DR 226/2026 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Mariacarla GIORGETTI	I [^]	12/GIUR-12	GIUR-12/A	Università degli Studi di Bergamo
Roberto MARTINO	I [^]	12/GIUR-12	GIUR-12/A	Università degli Studi "G D'Annunzio" Chieti - Pescara
Elena ZUCCONI GALLI FONSECA	I [^]	12/GIUR-12	GIUR-12/A	Università degli Studi di Bologna

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 21 settembre 2025 alle ore 9.40, al fine di procedere alla redazione della presente relazione finale.

Nella riunione preliminare, svolta per via telematica il giorno 3 agosto 2026 a partire dalle ore 10.15, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Roberto Martino ed al Prof. Mariacarla Giorgetti ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 23 settembre 2026.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/ 1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei

criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a inviarlo per via telematica al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, svolta per via telematica il giorno 2 settembre 2026 a partire dalle ore 18.00, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal responsabile del procedimento, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha avviato l'esame della documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico. L'esame è proseguito nella terza riunione, svolta per via telematica il giorno 10 settembre 2026 a partire dalle ore 18.30, nella quarta riunione, svolta per via telematica il giorno 11 settembre 2026 a partire dalle ore 13.30 e nella quinta riunione, svolta, a seguito di rinvio, per via telematica il giorno 16 settembre 2026 a partire dalle ore 20.15. La Commissione nella quinta riunione ha, altresì, proceduto, per ciascun candidato, a stendere un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, riportati in Allegato 1 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante. Nella sesta riunione, svolta per via telematica il giorno 21 settembre 2026 a partire dalle ore 9.00, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando e delle valutazioni effettuate nella precedente riunione, ha effettuato la valutazione complessiva per ciascun candidato, riportate in Allegato 2 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante. La Commissione ha quindi proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Alessio Luca Bonafine vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale in epigrafe presso l'Università Telematica "Universitas Mercatorum.

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario si incarica di inviare per via telematica la presente relazione finale, ivi inclusi i relativi allegati, al responsabile del procedimento indicato all'art. 12 del DR / 2025.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

Il Segretario si incarica di consegnare la presente relazione ed i relativi allegati, con una nota di trasmissione, al responsabile del procedimento.

Il Segretario si incarica altresì di inviare la presente relazione e gli allegati allo stesso responsabile al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito.

Si allegano alla presente relazione le dichiarazioni del Prof. Roberto Martino e del Prof. Elena Zucconi Galli Fonseca (Allegati 3 e 4) di partecipazione per via telematica alla riunione e alla verbalizzazione.

La seduta è tolta alle ore 10.00.

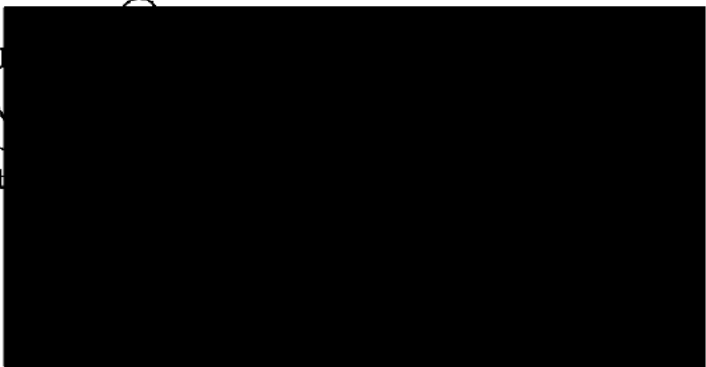
Letto, approvato e sottoscritto.

Milano 21 settembre 2026

PER LA COMMISSIONE

Il Segretario

Prof. Mariacarla Giorgetti



Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – Massimiliano Bina	
Titoli e curriculum	
I. Partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche. Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri	- Titolare di assegno di ricerca in Diritto processuale civile presso l'Università dell'Insubria (2008-2010); - Titolare di assegno di ricerca in Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Milano (01.04.2012)
II. Esperienza didattica universitaria nel settore, anche in contesti compatibili con metodologie digitali o e-learning;	- dal 01.02.2016 all'attualità, titolare a contratto del corso di Deontologia e ordinamento professionale forense presso l'Università dell'Insubria (SSD IUS/15, 3 CFU, ore 20); - dal 03.10.2024 al 31.12.2025, contitolare a contratto del corso di Diritto della crisi di impresa presso l'Università dell'Insubria (SSD IUS/15, 2 CFU, 16 ore); - dal 03.10.2024 al 31.12.2025, contitolare a contratto del corso di Diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria (SSD IUS/04, 1 CFU, 12 ore); - dal 22.01.2024 al 22.01.2026, titolare a contratto del corso di Istituzioni di diritto processuale civile presso l'Università dell'Insubria (SSD IUS/15, 6 CFU, 40 ore).
III. Esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, in ambito universitario	Non emergono dal curriculum del candidato incarichi di rilievo
IV. Conoscenza lingua inglese	- N. 2 pubblicazioni in lingua straniera (nn. 2 e 11 dell'elenco delle pubblicazioni); - Convegno 22-27.05.2011 presso <i>Inter University Centre Dubrovnik</i> (Croazia): relazione in lingua inglese; - Convegno 27-31.05.2013 presso <i>Inter University Centre Dubrovnik</i> (Croazia): relazione in lingua inglese; - Convegno 23-27.05.2022 presso <i>Universitat de Girona</i> (Spagna): relazione in lingua inglese.
V. Coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti, ad eccezione della contitolarità del Corso di Diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria.
Giudizio collegiale sui titoli	
Il candidato Massimiliano Bina è dottore di ricerca in diritto processuale civile, docente a contratto e avvocato. Ha conseguito l'idoneità alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore 12/F1. Presenta un sufficiente livello di partecipazione a conferenze, con relazioni ed interventi congressuali, e a comitati editoriali o scientifici di riviste di settore. Risultano dal curriculum attività formative e seminari di tipo professionale, nonché la direzione di corsi di formazione professionale. Risultano, altresì, incarichi	

ordinistici e forensi, quali la partecipazione al Consiglio distrettuale di disciplina forense del distretto della Corte d'Appello di Milano e al Deontology Committee del CCBE, che però non integrano attività istituzionali universitarie in senso proprio. Il candidato è membro della International Association of Procedural Law, dell'Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo civile e dell'Associazione per lo studio della giustizia consensuale.

Quanto alla partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche, il curriculum attesta l'assenza di partecipazioni formalizzate a PRIN o ad analoghi progetti competitivi, oltre che la mancanza di responsabilità scientifiche accademiche di rilievo. Risultano soltanto alcuni anni di attività di ricerca svolta nella qualità di titolare di assegno di ricerca, che consentono di raggiungere la sufficienza.

Quanto all'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea, il candidato ha svolto insegnamenti universitari a contratto e attività di assistenza agli studenti, nonché ha partecipato agli esami di profitto. L'esperienza didattica ufficiale non appare estesa né strutturata quanto a continuità e ampiezza, se si esclude, in ordine alla continuità, il corso di Deontologia e ordinamento professionale forense, tenuto dal 2016 all'attualità, ma per sole 20 ore annue. Non emergono, inoltre, esperienze di insegnamento in contesti e-learning o telematici comparabili, per estensione e sistematicità, al modello dell'Ateneo. L'attività va dunque considerata più che sufficiente.

Quanto all'esperienza maturata in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, non risultano significativi incarichi universitari istituzionali o di AQ.

La conoscenza dell'inglese è attestata da alcune pubblicazioni in lingua straniera (nn. 2 e 11 dell'elenco delle pubblicazioni) e dalla partecipazione, in qualità di relatore, a tre convegni internazionali all'estero e dunque va considerata discreta. Non risultano infatti insegnamenti tenuti in lingua, né incarichi organizzativi o gestionali di rilievo in ambito accademico.

La Commissione esprime il seguente giudizio complessivo: più che sufficiente.

*** **

Pubblicazioni scientifiche

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato

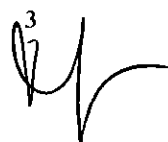
Il candidato ha presentato n. 12 pubblicazioni:

1. La felicità dell'avvocato. Diritto forense e processo civile, Torino, Giappichelli, 2024, pp. IX-306;
2. The sound of silence and the advocacy's forgotten role, in Revista Ítalo-Española de Derecho Procesal, 2024, fascicolo 1, pp. 49-60;
3. La scommessa del giudizio. Il sapere della parte come fonte di prova, in www.judicium.it, 19.12.2022;
4. Il dovere di verità dell'avvocato nel processo civile, in Rivista di diritto processuale 2021, fascicolo 2, pp. 514-541;
5. Etica del mediatore, in Rivista di diritto processuale 2020, fascicolo 2, pp. 617-639;
6. Il procedimento sommario di cognizione, in Rivista di diritto processuale 2010, fasc.1, pp. 117-133;
7. Il procedimento europeo per le controversie di modesta entità. «Regolamento CE n.861/07», in Rivista di diritto processuale 2008, fasc. 6, pp. 1629-1644;
8. Sub artt. 138-140, in Carratta (a cura di), Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in Commentario del Codice civile e dei codici collegati Scialoja-Branca-Galgano a cura di G. De Nova, Tomo II, Zanichelli,



	Bologna, 2026, pp.1673 ss.; 9. Espropriazione dei beni indivisi, in L. Dittrich (dir.), <i>Omnia Trattati Giuridici, Diritto processuale civile</i>, 2a ed., tomo II, Milano 2025, pp. 1117-1135; 10. Le opposizioni del terzo, in F. Picardi (a cura di), <i>Il nuovo processo civile. Le impugnazioni</i>, Roma, La Tribuna, 2024; 11. <i>Inspection by the Court as a Means of Evidence in Italy and The notorium facti permanentis: A Balance between Efficiency and Due Process of Law</i>, in C.H. van Rhee, Alan Uzelac (ed.), <i>Truth and Efficiency in Civil Litigation Fundamental Aspects of Fact-finding and Evidencetaking in a Comparative context</i>, Cambridge; Antwerp; Portland [Oregon]: Intersentia 2012, pp. 97-116; 12. L'esecuzione indiretta delle inibitorie, in A. Giussani (a cura di), <i>Il processo industriale</i>, Giappichelli, Torino 2012, pp. 387-405.
Lavori in collaborazione con altri – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta lavori con altri
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono descritti nel seguente giudizio collegiale.
Giudizio collegiale	
Le pubblicazioni presentate mostrano una sufficiente coerenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. La monografia principale, <i>La felicità dell'avvocato. Diritto forense e processo civile</i> (2024) affronta, nella prospettiva del giusto processo e del principio di efficienza, un tema – il ruolo dell'avvocato nel processo - che si colloca in un'area di confine tra deontologia forense, diritto sostanziale e teoria del processo. Quanto agli altri contributi, se alcuni si concentrano ancora su profili deontologici forensi o etico-professionali (v. le pubblicazioni di cui ai nn. 2, 4 e 5), gli altri risultano più direttamente aderenti al diritto processuale civile, specie con riferimento all'esecuzione (v. nn. 9 e 12), alla prova (v. nn. 3 e 11), al procedimento sommario di cognizione (v. n. 6), al procedimento europeo per le controversie di modesta entità (v. n. 7) e alle impugnazioni (v. n. 10). Sotto il profilo della interdisciplinarità la produzione è apprezzabile per l'apertura a temi posti a confine con altri settori (v. ad esempio, lo scritto sul comitato dei creditori nella procedura di liquidazione giudiziale, sub n. 8; quello sull'esecuzione indiretta delle inibitorie, sub n. 12; nonché le già richiamate pubblicazioni sulla disciplina del ruolo, delle funzioni e della deontologia dell'avvocato). Quanto, invece, alla varietà di interessi, il nucleo centrale delle pubblicazioni, comunque tutte attinenti al settore disciplinare, appare polarizzato su profili deontologici e forensi, mentre è meno apprezzabile l'approfondimento sui temi classici e sistematicamente impegnativi del settore. Quanto alla collocazione editoriale e diffusione, il candidato presenta pubblicazioni su riviste di fascia A e presso editori di rilievo nazionale e internazionale, dato che depone in senso favorevole, ancorché non decisivo. In ordine alla intensità e continuità temporale della produzione scientifica, nel curriculum sono riportate n. 45 pubblicazioni che coprono un arco temporale dal 2003 al 2026 e attestano una produzione scientifica non particolarmente intensa né continua. Quanto, infine, alla originalità, al rilievo e al rigore metodologico, le pubblicazioni mostrano interesse per temi peculiari e talora innovativi, conoscenza dei temi affrontati, adeguata informazione dottrinarie e giurisprudenziale, nonché coerenza delle conclusioni. Tuttavia - se si esclude la monografia del 2024, che si lascia alla fine apprezzare per la padronanza del metodo comparatistico e per qualche spunto non privo	

3



di originalità -, il rigore metodologico e la profondità sistematica non raggiungono livelli particolarmente significativi.

Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Massimiliano Bina consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello discreto.

Scheda n. 2 – Alessio Luca Bonafine

Titoli e curriculum

I. Partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche. Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri

- Componente, dal ciclo XXXIX, del Collegio dei Docenti del Dottorato in “Teoria generale del processo” della LUM Giuseppe Degennaro;

- Ha svolto la seguente Attività seminariale in corsi di dottorato presso la LUM: 1. “*Processo telematico ed invalidità degli atti processuali*”, lezione del ciclo di seminari dal titolo “*L’invalidità dell’atto e del negozio nel diritto sostanziale e nel diritto processuale (webinar, 19 dicembre 2019)*”; 2. “*Il processo telematico a servizio dell’emergenza sanitaria. Le regole di deposito e la trattazione cartolare dell’art. 83, comma 7, lett. h), l. n. 27/2020*”, lezione del ciclo di seminari dal titolo “*Le nuove tecnologie ed il processo*” (Casamassima, 18 giugno 2020); 3. “*Il ricorso cautelare d’urgenza quale strumento totalmente anticipatorio degli effetti della decisione di merito*”, lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 16 dicembre 2022); 4. “*Le novità introdotte dalla riforma Cartabia al giudizio civile di primo grado*”, lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 20 aprile 2023); 5. “*Il giuramento decisorio e il curatore fallimentare*”, lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 20 settembre 2023); 6. “*Il sovraindebitamento della famiglia nel CCIP*”, lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 15 dicembre 2023); 7. “*Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione*”, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima 17 gennaio 2024); 8. “*La riforma del processo di famiglia*”, presentazione della lezione “*Il rito unico in materia di persone, minorenni e famiglie*” tenuta nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 22 febbraio 2024); 9. “*Intelligenza artificiale e processo civile*”, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in “*Teoria generale del processo*” (Casamassima, 21 maggio 2024); 10. “*L’istruttoria nel processo civile. Il travisamento del fatto e della prova alla luce delle Sezioni Unite n.*

5792/2024", lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 18 luglio 2024); 11. *"Rapporti tra processo civile e processo penale: l'art. 622 c.p.p."*, lezione del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 20 settembre 2024); 12. *"Rilevanza probatoria della consulenza tecnico-grafologica in ambito civile e penale"*, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 12 maggio 2025); 13. *"Interferenze tra le esecuzioni individuali e le liquidazioni concorsuali"*, lezione nell'ambito del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 13 maggio 2025); 14. *"La buona fede nei tentativi di risoluzione amichevole della controversia"*, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 30 giugno 2025); 15. *"I rapporti tra la motivazione e il giudicato alla luce del più recente intervento delle Sezioni Unite"*, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 18 maggio 2026); 16. *"La tutela differenziata"*, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 19 maggio 2026); 17. *"Tutela differenziata e tutela esecutiva dei diritti derivanti da rapporti di lavoro"*, presentazione della lezione tenuta sul tema nel ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in *"Teoria generale del processo"* (Casamassima, 8 giugno 2026).

- Ha svolto, altresì, la seguente attività seminariale in corsi di Dottorato presso l'Università Europea di Roma: 1. *"L'impatto della Riforma Cartabia sul processo telematico"*, lezione nell'ambito del Dottorato *"Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia"* dell'Università Europea di Roma (UER) (webinar, 16 aprile 2024); 2. *"Le novità in materia di giustizia digitale apportate dal primo correttivo al d.lgs. n. 149/2022"* lezione nell'ambito del Dottorato *"Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia"* dell'Università Europea di Roma (UER) (webinar, 13 novembre 2024).

- Componente dell'Unità di ricerca dell'Università Europea di Roma, nel PRIN 2010-2011, con il progetto dal titolo *"La regolamentazione giuridica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale strumento di potenziamento delle società inclusive, innovative e sicure"*, in collaborazione, tra le altre, con l'Università degli Studi di Bologna, l'Università di Roma Tor Vergata e l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

- Componente dell'Unità di ricerca della Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro", nel PRIN 2022-2025, con il progetto dal titolo *"The procedural profiles of the protection of families according to the well-being of the minor"*, in collaborazione con l'Università degli Studi di

	Roma La Sapienza, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Macerata; - Componente del Gruppo di ricerca di "<i>Intelligenza artificiale e processo civile</i>", Unitelma Sapienza, per gli anni 2023/2025; - Membro dell'Osservatorio sul diritto processuale civile e amministrativo (Università La Sapienza), da gennaio 2026.
II. Esperienza didattica universitaria nel settore, anche in contesti compatibili con metodologie digitali o e-learning;	- Titolare dei seguenti insegnamenti presso l'Università LUM Giuseppe Degennaro, in cui il candidato è professore associato di Diritto processuale civile dal 1° marzo 2024, dopo essere stato RTDB dal 2022: Diritto processuale civile e ADR, aa.aa. 2022/23 (12 CFU) e 2023/24 (9 CFU); Tutela giurisdizionale dei diritti e ADR, a.a. 2024/25 (9 CFU); Atti e pareri nella pratica civile, a.a. 2025/26 (5 CFU); Diritto processuale civile con modulo in Giustizia civile nell'era digitale, a.a. 2025/26 (7 CFU); Diritto dell'arbitrato, a.a. 2025/26 (8 CFU); Diritto processuale civile progredito, a.a. 2025/26 (7 CFU); - Titolare a contratto dell'insegnamento di Diritto processuale civile (L-Z) presso l'Università eCampus (12 CFU), aa.aa. 2022/23, 2023/24 e 2024/25; - Titolare a contratto dell'insegnamento in lingua inglese di <i>European Civil Procedure and Arbitration</i> presso l'Università di Roma La Sapienza (6 CFU), aa.aa. 2020/21, 2021/22, 2022/23, 2023/24, 2024/25; - insegnamento a contratto presso L'Università Europea di Roma del corso in lingua inglese di <i>European Procedural Law and International Arbitration</i> (3 CFU), aa.aa. 2018/19 e 2020/21; - insegnamento a contratto presso L'Università Europea di Roma del corso in lingua inglese di <i>European Civil Procedure and International Arbitration</i>, aa.aa. 2019/20 (3 CFU) e 2021/22 (2 CFU); - contratto integrativo di insegnamento di Diritto processuale civile (canale B) presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, aa.aa. dal 2021/22 al 2024/25; - Attività didattica svolta in Master universitari e corsi di specializzazione universitari: 1. Docente presso la SSPL dell'Università Europea di Roma (UER) per gli anni accademici 2012/2013-2016/2017; 2. "<i>L'arbitrato: evoluzione storica, diritto disponibile e istituti affini</i>", relazione tenuta nell'ambito del Master in "<i>Diritto dell'arbitrato</i>" organizzato dall'ODEC di Milano in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Milano Bicocca (Milano, 21 novembre 2018); 3. Docente presso la SSPL della Libera Università Mediterranea LUM Giuseppe Degennaro per l'anno accademico 2019/2020; 4. "<i>Struttura del processo di</i>

6


	<i>primo grado e cosa giudicata</i>", lezione tenuta nel Corso di alta formazione <i>"L'efficacia del processo civile come strumento di concretizzazione dei diritti e di pacificazione sociale"</i>, organizzato nell'ambito della convenzione scientifico didattica fra il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'Associazione <i>Studium Italia Brasile</i> (Roma, 24 giugno 2019); 5. <i>"La Carta etica europea per l'uso dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari"</i> lezione del Master Universitario di I Livello <i>"Diritto ed etica delle tecnologie emergenti"</i> organizzato dall'Università Europea di Roma, anno accademico 2019-2020 (webinar, 28 marzo 2020); 6. <i>"La comparsa di costituzione e risposta"</i>, lezione teorica e pratica nell'ambito della Scuola Forense dell'Università Europea di Roma (Roma, 7 luglio 2023); 7. <i>"The impact of information technology on civil proceedings"</i>, lezione tenuta presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi nell'ambito del <i>Blended Intensive Programme (BIP)</i> intitolato <i>"Skills in digital process"</i> (webinar, 15 aprile 2026).
III. Esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca,	- Membro del Comitato Ricerca (CoRi) della Libera Università Mediterranea LUM Giuseppe Degennaro, da dicembre 2022 ad oggi; - Componente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca (AQPhD) in <i>"Teoria Generale del Processo"</i> della Libera Università Mediterranea LUM Giuseppe Degennaro, da novembre 2023 ad oggi; - Membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa della Libera Università Mediterranea LUM Giuseppe Degennaro, da febbraio 2025 ad oggi; - Membro della Commissione Giudicatrice nominata per il concorso per il conferimento di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, bandito nel mese di giugno 2022; - Membro della Commissione Giudicatrice per gli esami finali di Dottorato di Ricerca in <i>"Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico"</i> dell'Università di Roma Tor Vergata per la seduta del 15 luglio 2025.
IV. Conoscenza lingua inglese	-- Titolare a contratto dell'insegnamento in lingua inglese di <i>European Civil Procedure and Arbitration</i> presso l'Università di Roma La Sapienza (6 CFU), aa.aa. 2020/21, 2021/22, 2022/23, 2023/24, 2024/25; - insegnamento a contratto presso L'Università Europea di Roma del corso in lingua inglese di <i>European Procedural Law and International Arbitration</i> (3 CFU), aa.aa. 2018/19 e 2020/21;

7
4

	- insegnamento a contratto presso L'Università Europea di Roma del corso in lingua inglese di <i>European Civil Procedure and International Arbitration</i> , aa.aa. 2019/20 (3 CFU) e 2021/22 (2 CFU);
V. Coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<u>Giudizio collegiale sui titoli</u>	
Il candidato Alessio Luca Bonafine è professore associato di diritto processuale civile, già ricercatore a tempo determinato di tipo B. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia nel marzo 2025. Presenta un ottimo livello di partecipazione a conferenze, con relazioni ed interventi congressuali, e a comitati editoriali o scientifici di riviste di settore. È socio dell'Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo Civile, dell'Associazione Italiana Studiosi della Prova, dell'Associazione Italiana del Codice di Internet. È componente del Gruppo di lavoro "Giustizia Civile" istituito, nell'ambito dell'attività della Commissione <i>Agorà</i> degli Ordini Forensi, presso il Consiglio Nazionale Forense (gennaio 2020). Quanto alla partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche, nonché attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, il candidato ha partecipato a due PRIN nazionali, è componente di collegio di dottorato, svolge attività didattica dottorale intensa ed è inserito in gruppi e progetti di ricerca anche innovativi, per cui il profilo è ottimo. Anche l'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea è ottima, in quanto è ampia, continuativa, pluriennale e articolata, con comprovata capacità di insegnamento anche in lingua inglese e con piena compatibilità rispetto al modello telematico dell'Ateneo, attestata anche dall'esperienza maturata in contesti telematici e/o e-learning, in particolare presso l'Università eCampus. Quanto all'esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, il candidato è membro di comitati di ricerca, organi AQ, commissioni paritetiche e commissioni giudicatrici, per cui il profilo è parimenti ottimo. La conoscenza della lingua inglese è attestata da insegnamenti universitari erogati interamente in lingua per più annualità. La Commissione esprime il seguente giudizio complessivo: Ottimo.	
*** **	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 12 pubblicazioni: 1. Su alcune implicazioni della L. n. 132/2025 sull'accertamento giudiziale del fatto attraverso sistemi di intelligenza artificiale, in <i>Il Processo</i>, 2026, I, 89 ss.; 2. Il rinvio pregiudiziale ex art. 363-bis c.p.c. per le questioni sorte nell'ambito dei procedimenti cautelari. Il caso particolare della sospensione del provvedimento amministrativo di rigetto per manifesta infondatezza della richiesta di protezione internazionale ex art. 28-bis d.lgs. n. 25/2008, in <i>Il Processo</i>, 2025, I, 233 ss.; 3. Trascrizione di domande e processo amministrativo, in <i>Trattato delle pubblicità legali</i>, diretto da Perlingieri, Francesca e Petrelli, vol. VI, La pubblicità nella tutela

	giurisdizionale e nelle ADR, a cura di Tiscini, Napoli, 2025, 685 ss.; 4. Il giudizio civile di rinvio dal giudice penale, Napoli, 2024; 5. Giuramento decisorio e curatore: note a margine di una recente rimessione alle Sezioni Unite, in <i>Il Processo</i>, 2023, I, 223 ss.; 6. Sui rapporti tra tutela cautelare d'urgenza e procedimento per decreto ingiuntivo, in <i>Judicium</i>, 2023, III, 373 ss.; 7. Il reclamo ex art. 630, comma 3, c.p.c.: natura e modalità di deposito, in <i>Riv. dir. proc.</i>, 2022, IV, 1383 ss.; 8. Note in tema di periculum in mora nelle obbligazioni solidali, in <i>Il Giusto proc. civ.</i>, 2019, II, 583 ss.; 9. Sull'arbitrato "disposto" per testamento, in <i>Rivista arb.</i>, 2019, I, 9 ss.; 10. L'improcedibilità del ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 369, comma 2, n. 2, c.p.c.: la copia autentica della sentenza impugnata con la relazione di notificazione e la trasmissione a mezzo pec, in <i>Riv. dir. proc.</i>, 2018, IV-V, 1196 ss.; 11. La legittimazione e l'interesse ad agire nelle vicende di impugnazione delle deliberazioni assembleari delle s.p.a., in <i>Riv. trim. dir. proc. civ.</i>, 2017, IV, 1377 ss.; 12. L'atto processuale telematico. Forma, patologie, sanatorie, Napoli, 2017.
Lavori in collaborazione con altri – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta lavori con altri
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono descritti nel seguente giudizio collegiale.
Giudizio collegiale	
Le pubblicazioni presentate evidenziano una piena coerenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. La produzione scientifica sottoposta a valutazione presenta un evidente carattere interdisciplinare, andando ad indagare temi a cavallo tra il processo civile e quello penale (v. n. 4), tra il diritto privato e il processo civile (v. n. 8) e quello amministrativo (v. n. 3), tra il processo civile e il diritto societario (v. n. 11), e, infine, tra il processo civile e il diritto dell'informatica (v. n. 12). Quanto, poi, alla varietà di interessi, il campione selezionato copre molteplici nuclei fondamentali del settore — processo telematico, arbitrato, esecuzione, crisi d'impresa, impugnazioni, rapporti tra processo civile e penale, tutela cautelare, famiglia, prove, procedimento ingiuntivo, trascrizione delle domande giudiziali, condizioni dell'azione — in modo coerente e convergente, denotando un programma di ricerca organico. Sotto il profilo della collocazione editoriale e diffusione, le pubblicazioni sono collocate presso editori e riviste di fascia A nell'area processualcivile, con ampia circolazione nella comunità scientifica. La intensità e continuità temporale della produzione scientifica sono di livello elevatissimo: il candidato dichiara quasi 130 pubblicazioni complessive nell'arco temporale dal 2011 al 2026, e il campione selezionato conferma continuità, densità e piena maturità scientifica. Con riguardo alla originalità, al rilievo e al rigore metodologico, le pubblicazioni si segnalano per elevato rigore scientifico, solidità metodologica, chiarezza dogmatica, attenzione al diritto vivente e capacità di fornire ricostruzioni sistematiche utili anche sul piano applicativo. Le monografie presentate – <i>L'atto processuale telematico. Forma, patologie, sanatorie</i> (2017) e <i>Il giudizio civile di rinvio dal giudice penale</i>	

(2024) – affrontano temi centrali e complessi del processo civile con approccio sistematico e maturo, denotando la capacità del candidato di affrontare, con indubbia originalità, anche tematiche di frontiera (il processo telematico) o di riaprire in chiave critica profili sistematici di lungo corso (il rinvio dal giudice penale), con rigore metodologico molto apprezzabile. La monografia del 2024, in particolare, dimostra la capacità del candidato di maneggiare istituti classici della materia, anche complessi (come la natura dell'azione civile esercitata nel processo penale e i rapporti tra questa e l'azione penale; la riassunzione e il giudizio di rinvio), in una prospettiva non solo sistematica ma anche interdisciplinare, con una padronanza non comune che consente al candidato di individuare soluzioni originali e persuasive ai numerosi problemi di carattere teorico e pratico che riguardano gli istituti analizzati.

L'ottima qualità delle pubblicazioni, attestata dalle due monografie, risulta confermata anche dalla lettura degli scritti "minori" presentati in valutazione, che denotano solidità nell'approccio, approfondita conoscenza della dottrina e della giurisprudenza, capacità di argomentare e sviluppare riflessioni critiche. In tal senso, risultano, in particolare, apprezzabili le pubblicazioni sul c.d. "fatto notorio", perché liberamente accessibile in rete o con sistemi di IA (v. n. 1), sul rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per le questioni sorte nell'ambito dei procedimenti cautelari (v. n. 2), sulla legittimazione del curatore fallimentare a sollevare l'eccezione di prescrizione presuntiva e sulla deferibilità del giuramento decisorio (v. n. 5).

Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Alessio Bonafine consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello ottimo.

Scheda n. 3 – Simona Caporusso

Titoli e curriculum

I. Partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche. Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

- membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Diritto Comparato, Privato, Processuale Civile e dell'Impresa dell'Università di Milano statale a far data dall'anno 2025 (41° ciclo) ad oggi;
- membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Siena dal 2022 al 2024;
- membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Giuridiche delle Università degli studi di Siena e di Foggia dal 2014 al 2022;
- componente dell'unità B, coordinata dal Prof. Paolo Pardolesi (Università di Bari "Aldo Moro" - Sede di Taranto) nell'ambito del PRIN 2022 - dal titolo Private law aspect of open banking: focus on consumer protection, personal data privacy and competition - finanziato ed incardinato presso l'Università degli Studi di Siena (Prof. Palmieri).
- referee per la VQR 2011/2014, 2015/2019 e 2020/2024, relativamente all'area l'area concorsuale 12/F1 – Settore scientifico disciplinare IUS/15 – Diritto processuale civile;

II. Esperienza didattica universitaria nel settore, anche in contesti compatibili con metodologie digitali o e-learning;

- titolare del Corso di diritto processuale civile per il Corso di laurea Magistrale (15 CFU) presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università e-Campus dall'anno accademico 2016/2017 (ad oggi);
- titolare del Corso di diritto processuale civile per il Corso triennale in Scienze giuridiche (12 CFU) nel corso di Laurea L. 14 presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università e Campus negli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022;
- incaricata dell'insegnamento di Processo nella crisi d'impresa presso l'Università degli Studi di Siena – Dipartimento di Economia nell'anno accademico 2016/2017;
- incaricata dell'insegnamento di Processo nella crisi d'impresa presso l'Università degli Studi di Siena – Dipartimento di Economia nell'anno accademico 2015/2016;
- incaricata dell'insegnamento di Diritto processuale tributario presso l'Università degli Studi di Siena – Dipartimento di Economia nell'anno accademico 2013/2014;
- incaricata dell'insegnamento di Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale presso la LUM Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro” nell'anno accademico 2005/2006;
- nell'anno accademico 2010/2011 è stata nominata tutor per il settore scientifico disciplinare ius 15, nell'ambito del modulo di Diritto processuale civile presso la Scuola delle Professioni Legali dell'Università degli Studi di Siena; - - - -
- negli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 ha svolto lezioni nel modulo di Diritto processuale civile presso la Scuola delle Professioni Legali dell'Università degli Studi di Siena;
- negli anni accademici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 ha svolto lezioni nel modulo di Diritto processuale civile presso la Scuola delle Professioni Legali della LUM Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro”;
- nell'anno accademico 2006/2007 ha svolto lezioni ed esercitazioni, per un totale di 20 ore nell'ambito del modulo di Diritto processuale civile, presso la Scuola delle Professioni Legali della LUM Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro”;
- nell'anno accademico 2004/2005 ha svolto esercitazioni seminariali nell'ambito del corso di Diritto processuale civile della LUM Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro”.
- Lezioni su “Separazione e divorzio: profili sostanziali e processuali (con particolare riguardo alla tutela dei figli)” tenute da remoto tramite piattaforma TEAMS, nell'ambito del Master di II livello in “Prevenzione socio-educativa e tutela dei minori provenienti da contesti deprivati e mafiosi”, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e



	Scienze Umane (DiGiES) dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.
III. Esperienza maturata in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca,	- componente del gruppo di AQ per la Ricerca per il CdS Servizi giuridici per l'impresa (L14), nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università telematica e-Campus a far data dal 1° marzo 2016 ad oggi; - responsabile per la SUA ricerca, relativamente alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università telematica e-Campus per il quadriennio 2015-2019; - componente del Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese
IV. Conoscenza lingua inglese	E' dichiarata la conoscenza della lingua inglese a livello intermedio. Dal curriculum non emergono insegnamenti impartiti in lingua inglese
V. Coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti

Giudizio collegiale sui titoli

La candidata Simona Caporusso è professoressa associata di diritto processuale civile dal 2016, già ricercatrice a tempo indeterminato nel settore, in possesso dell'abilitazione alla prima fascia.

Il profilo curricolare è senz'altro apprezzabile.

Documenta la partecipazione a conferenze, con relazioni ed interventi congressuali a carattere nazionale, e a comitati editoriali o scientifici di riviste di settore. È socia di due associazioni nazionali (Aispe e Istituto Emilio Betti) e di una istituzione internazionale (Eli).

Risultano, altresì, incarichi ordinistici e forensi, nonché attività formative e seminariali di tipo professionale, che però non integrano attività istituzionali universitarie in senso proprio.

Quanto alla partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche, nonché attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, non appare rilevante l'attività di referee per la VQR, mentre sono certamente rilevanti la partecipazione a tre collegi di dottorato e ad un PRIN, con livello più che buono.

L'attività didattica, risalente nel tempo, è ottima: quella riguardante l'incarico di insegnamenti si svolge dal 2013 in poi (con l'eccezione di un corso sull'arbitrato nel 2005); l'insegnamento pluriennale e continuativo di diritto processuale civile presso un'università telematica documenta esperienza consolidata e piena compatibilità con il modello e-learning.

Quanto alle attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, risultano due esperienze maturate in attività istituzionali: la candidata ha svolto, fra l'altro, incarichi di AQ e di responsabilità nella SUA per cui il profilo va considerato più che buono.

La conoscenza della lingua inglese è soltanto dichiarata a livello intermedio, ma non corroborata da docenza in lingua.

La Commissione esprime il seguente giudizio complessivo: più che buono

*** **

Pubblicazioni scientifiche

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 12 pubblicazioni: 1. I vizi di capacità e di rappresentanza nel regime delle sanatorie processuali, ESI, Napoli, 2019, p. 1-265; 2. La «consumazione» del potere d'impugnazione, ESI, Napoli, 2011, p. 1-336;
--	---

	3. Le stagioni del giudicato tra tutela del consumatore e preclusioni processuali, in <i>Foro it.</i>, 2026, IV, c. 64-70; 4. Tasso degli interessi e titolo esecutivo silente: la notte di Hegel, in <i>Riv. dir. proc.</i>, 2025, p. 355-375; 5. Vendita e assegnazione, in <i>Trattato di Diritto processuale civile. OMNIA</i>, II ed., a cura di L. Dittrich, Torino, 2025, vol. II, p. 837-873; 6. Il creativismo giudiziale tra nomofilachia e giustizia della decisione, Prefazione al volume <i>Frammenti di un diritto civile in movimento. Sentenze scelte per un anno</i>, IIa ed., a cura di S. Pagliantini e R. Pardolesi, in <i>Il Foro italiano – Gli speciali</i>, Napoli, 2025, p. VII-X; 7. Le regolarizzazioni previste dall'art. 182 c.p.c. tra interventi ermeneutici della giurisprudenza di legittimità e modifiche normative, in <i>Foro it.</i>, 2024, V, c. 1-14; 8. Le Sezioni Unite tra potere nomogenetico della Corte di Giustizia e autonomia processuale degli Stati membri, in <i>Riv. dir. proc.</i>, 2023, p. 1231-1252; 9. Time is out of joint: Strasburgo frena l'elasticità del principio di autosufficienza, in <i>Scritti in onore di Bruno Sassani</i>, a cura di Roberta Tiscini e F.P. Luiso, Pisa, 2022, vol. I, p. 515-524; 10. Preclusioni endoprocedimentali alle restituzioni e opposizione revocatoria agli atti esecutivi nel prisma di una effettività della tutela giurisdizionale, in <i>Rassegna dell'esecuzione forzata</i>, 2021, p. 1033-1060; 11. Protezione internazionale e giudizio di legittimità: una specialità nella specialità?, in <i>Le nuove leggi civili commentate</i>, 2021, p. 959-974; 12. Contumacia, non contestazione del credito e «ficta confessio»: istantanee dal diritto europeo, in <i>Tutela giurisdizionale e giusto processo</i>, in <i>Scritti in memoria di Franco Cipriani</i>, a cura di G. Balena, G. Impagnatiello e G. Trisorio Liuzzi, Napoli, 2020, vol. I, p. 369-390.
Lavori in collaborazione con altri – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta lavori con altri
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono descritti nel seguente giudizio collegiale.
Giudizio collegiale	
Le pubblicazioni presentate sono pienamente pertinenti al settore del diritto processuale civile. Quanto alla interdisciplinarietà e varietà di interessi, la produzione si muove con equilibrio tra temi classici del processo e questioni emergenti, anche con aperture al diritto europeo: le monografie sui vizi di capacità e rappresentanza e sulla consumazione del potere d'impugnazione affrontano istituti classici del processo civile; i contributi più recenti si confrontano con riforma Cartabia, giudicato europeo, tutela consumeristica e nomofilachia. La collocazione editoriale e diffusione sono ottime, data la pubblicazione in riviste di fascia A e in opere collettanee, nonché trattati di rilievo. L'intensità e continuità temporale della produzione scientifica risultano apprezzabili, coprendo il periodo	



dal 2007 al 2026, - circa 97 pubblicazioni - con continuità, specie dal 2011 in poi. L'ultimo lavoro monografico risale, tuttavia al 2019, mentre le pubblicazioni presentate per la valutazione si dipanano nell'arco degli ultimi 7 anni.

Fra le pubblicazioni presentate, spiccano le due monografie.

La prima monografia (n. 1), si apprezza per la scelta di un tema di sicuro rilievo teorico-pratico e si caratterizza per la puntuale sistemazione e trattazione, alla luce dell'art. 182 c.p.c., di tutti i casi rilevanti nel diritto italiano, con le opportune distinzioni.

La seconda monografia (n. 2) incentrata sullo specifico aspetto della consumazione delle impugnazioni, si denota per la puntuale ricostruzione storica ed affronta il tema con rigore metodologico, in critica alla tesi sulla sussistenza di un generale principio di consumazione.

Fra gli scritti minori presentati, la maggioranza sono note a sentenza; una tratta di temi affrontati nelle monografie (la n. 7) due si incentrano sulla tutela consumeristica nella prospettiva europea (la n. 3, la n. 8). Più estese e dense sono la n. 4 (seppure su un tema di rilievo prevalentemente pratico, ma interdisciplinare), la n. 10 sulla procedura esecutiva e la n. 11 sulla protezione internazionale. A fianco di un breve saggio (n. 9) sulle impugnazioni e di un più articolato saggio sulla non contestazione (n. 12) va segnalata la, seppur breve, prefazione di cui alla pubblicazione n. 6 per l'ampiezza di prospettiva; residua un lavoro a carattere spiccatamente commentaristico (n. 5).

In un'ottica più generale, la candidata mostra competenza, capacità di analisi e rigore metodologico, nell'affrontare istituti tradizionali e temi nuovi, benché la produzione recente sia talvolta più orientata sul versante giurisprudenziale che su quello sistematico-ricostruttivo.

Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Simona Caporusso consentono di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.

Scheda n. 4 – Clarice Delle Donne

Titoli e curriculum

I. Partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche. Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

- Membro del Collegio dei docenti del Dottorato "Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, Sistema Giuridico-Romanistico", Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" a far data dal 2013, ciclo XXIX (adesione completata il 25/07/2013) ad oggi

- Membro del Team del progetto di Ricerca & Sviluppo denominato "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo (Start UPP)" a partire dal 25/07/2022 e fino al 30/09/2023 (salvo diversa comunicazione) nell'ambito dell'Asse I - Azione 1.4.1 del PON Governance 2014- 2020, progetto "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo (Start UPP)" ammesso a finanziamento con Decreto Ministero della Giustizia prot. m_dg.DGCPC.05/01/2022.0000016.ID del 05/01/2022 CUP Progetto: H29J22000390006, in virtù di lettera di incarico del Responsabile scientifico, Prof. Francesco Buccafurri, del 22 luglio 2022. Partecipazione a riunioni programmatiche ed organizzative di Team, studio di materiale e documentazione proveniente dagli Uffici giudiziari interessati nell'ambito del

	Distretto giudiziario di Reggio Calabria (Corte d'appello e Tribunale di Reggio Calabria, Tribunale di Locri, Tribunale di Palmi), in ordine ad organizzazione e funzionamento attuali dell'Ufficio per il Processo (UPP), allo scopo di formulare proposte operative di implementazione e potenziamento dell'Ufficio stesso.
II. Esperienza didattica universitaria nel settore, anche in contesti compatibili con metodologie digitali o e-learning;	- Anno Accademico 2025/2026 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza: insegnamento semestrale in italiano di Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR), 30 ore, anno IV, 5 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; insegnamento semestrale in italiano di Diritto dell'esecuzione forzata 30 ore, anno IV, 5 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile Anno Accademico 2024/2025 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I e II anno: lezioni di "Procedura civile" (10 ore), assegnate a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza). Anno Accademico 2023/2024 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile,

90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento semestrale in italiano (II semestre) di Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR), 30 ore, 5 CFU, gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12 Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, a carico didattico, in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile. Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I e II anno: lezioni di "Procedura civile" (10 ore), assegnate a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza).

Anno Accademico 2022/2023 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento semestrale in italiano (II semestre) di Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR), 30 ore, 5 CFU, gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12 Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, a carico didattico, in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile.

Anno Accademico 2021/2022 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES),

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento semestrale in italiano (II semestre) di Strumenti alternativi di risoluzione delle liti (ADR), 30 ore, 5 CFU, gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12 Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, a carico didattico, in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile.

Anno Accademico 2020/2021 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile.

Anno Accademico 2019/2020 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile.

Anno Accademico 2018/2019 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR 12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile. Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), II anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni.

Anno Accademico 2017/2018 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), II anno: Modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni.

Anno Accademico 2016/2017 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), II anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni.

Anno Accademico 2015/2016 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Corso di Laurea Magistrale in

	Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 90 ore, anno IV, 15 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A-Diritto processuale civile, tenuto in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), I anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni; Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Scuola di Specializzazione per le professioni Legali (SSPL), II anno: modulo di "Procedura civile" da 10 ore, assegnato a carico didattico in qualità di titolare della cattedra di Diritto processuale civile (Laurea magistrale in Giurisprudenza), suddiviso in quattro lezioni. Anno Accademico 2014/2015 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 60 ore, 10 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A Diritto processuale civile, tenuto per supplenza quale ricercatore a tempo indeterminato di diritto processuale civile -(già SSD IUS/15)- presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Anno Accademico 2013/2014 Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEC), Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (curriculum unico, orientamento unico): insegnamento annuale in italiano di Diritto processuale civile, 60 ore, 10 CFU; gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-12-Diritto processuale civile; SSD GIUR-12/A Diritto processuale civile, tenuto per supplenza quale ricercatore a tempo indeterminato di Diritto processuale civile (già SSD IUS/15)- presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".
III. Esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca,	Non emergono dal curriculum della candidata incarichi di rilievo in organi di governo di Ateneo

IV. Conoscenza lingua inglese	La conoscenza dell'inglese emerge dalla attività di traduzione di scritti giuridici e pronunce arbitrali e dalla redazione di abstract in lingua inglese nell'ambito della didattica; non risultano insegnamenti universitari tenuti in lingua
V. Coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti

Giudizio collegiale sui titoli

La candidata Clarice Delle Donne è professoressa associata di diritto processuale civile, in possesso dell'abilitazione alla prima fascia.

È socia di Aispc e partecipa a comitati editoriali e di referaggio di importanti riviste e collane.

Risultano, come per gli altri candidati, incarichi ordinistici e forensi, nonché attività formative e seminariali di tipo professionale, che però non integrano attività istituzionali universitarie in senso proprio.

Riporta altresì partecipazioni a convegni di levatura nazionale.

L'attività didattica con riguardo ad incarichi di insegnamenti è intensa, continuativa dal 2013 e pienamente centrata sul diritto processuale civile, con ulteriori insegnamenti in ADR ed esecuzione forzata. Ha, dunque, svolto con continuità docenza nella laurea magistrale e nella scuola di specializzazione delle professioni legali, ma non emerge una specifica esperienza in insegnamenti telematici/e-learning. Emerge invece una attività di didattica integrativa per tesi e tutorato, sempre dal 2013. L'attività di organizzazione delle attività didattiche si segnala anche con riguardo alla traduzione dall'inglese di materiali oggetto del corso. Il profilo, dunque, è più che buono.

Quanto alla partecipazione a progetti, dottorati, o a responsabilità scientifiche, il profilo è buono, in quanto risulta la partecipazione a un collegio di dottorato e al progetto sull'ufficio per il processo; la candidata dichiara di avere svolto un intervento dal titolo *"Emergenza e profili evolutivi della giurisdizione"* all'incontro-seminario *"Principi e regole del processo civile e amministrativo nell'emergenza"* nell'ambito del PRIN *Public administration for development: substitute powers, guarantee and efficiency needs*, tenuto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria il giorno 8 aprile 2025, ma non risulta un coinvolgimento formale nel progetto come responsabile o membro di unità.

Dal curriculum non emerge lo svolgimento di incarichi istituzionali di rilievo nell'ambito di organi di governo o di organismi di AQ di Ateneo.

La conoscenza della lingua inglese è desumibile dall'attività di traduzione e redazione di *abstracts*, benché manchino esperienze di docenza in lingua.

La Commissione esprime il seguente giudizio complessivo: buono

*** **

Pubblicazioni scientifiche

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 12 pubblicazioni: 1. Le nuove ordinanze decisorie. Studio sugli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c., ESI, Napoli, 2026; 2. Le Sezioni Unite e il travisamento della prova, in Giustizia civile n. 2/2024, 385 ss.; 3. Giudici e norme di diritto nel cono d'ombra del prospective overruling (a margine di un libro recente...e di una "celebre dottrina"), in Judicium, pubblicazione online 17.04. 2023; 4. Contraddittorio e "pregiudizio effettivo" dopo la Riforma Cartabia, in Judicium, pubblicazione online 3.02.2023; 5. "Giudicato implicito" vs giusto processo: a che punto è
--	--

	la notte?, in <i>Judicium</i>, n. 1/2022; 6. Luci e ombre del regolamento di giurisdizione nelle controversie transnazionali, in <i>Judicium</i>, n. 2/2021; 7. La questione di autodichia nel processo (ovvero degli incerti confini tra regolamento di giurisdizione e conflitto di attribuzioni), in <i>Judicium</i>, n. 3/2020; 8. La tutela del patrimonio e dell'impresa del debitore tra misure protettive e cautelari nel Codice della crisi, in <i>Judicium</i>, n. 1/2020; 9. Tra neutralità e concludenza. La contumacia nel processo civile, Torino, 2019; 10. Sospensione e cautela ex art. 700 c.p.c. nel sistema di tutela della valida formazione delle decisioni assembleari, in <i>Giustizia Civile</i> n. 2/2016; 11. La Cassazione e i (difficili) rapporti tra arbitrato rituale ed irrituale: il dubbio tenore della convenzione arbitrale fa presumere l'opzione per la via rituale, in <i>Rivista dell'arbitrato</i> n. 3/2015; 12. L'attuazione delle misure cautelari, Roma, 2012.
Lavori in collaborazione con altri – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta lavori con altri
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
Giudizio collegiale	
La produzione scientifica è apprezzabile e si svolge dal 2001 fino ad oggi in buona continuità ed intensità: si tratta, infatti, di più di 130 pubblicazioni nell'arco temporale di 25 anni. Con riguardo alle pubblicazioni presentate, le tre monografie del 2012, 2019, 2026 e i nove articoli in riviste di fascia A, distribuiti nell'arco di oltre un decennio, confermano l'operosità dell'attività di ricerca. Le 12 pubblicazioni presentate coprono in modo ampio e trasversale il diritto processuale civile: le monografie esplorano le misure cautelari (<i>L'attuazione delle misure cautelari</i>, 2012), la contumacia (<i>Tra neutralità e concludenza. La contumacia nel processo civile</i>, 2019) e le ordinanze decisorie (<i>Le nuove ordinanze decisorie. Studio sugli artt. 183 ter e 183 quater c.p.c.</i>, 2026). Le materie sono pertinenti al settore disciplinare. La monografia (n. 1) sulle ordinanze decisorie, pubblicata nel 2026, affronta <i>de primo actu</i> una delle novità più originali della riforma del processo civile, con analisi dei profili problematici degli istituti. La monografia sulla contumacia (n. 9) si apprezza per la completezza dell'esame e la ricostruzione del quadro normativo. La monografia sull'attuazione delle misure cautelari (n. 12) ha il merito di affrontare con sicurezza e rigore sistematico un tema particolarmente ostico per la laconicità della disciplina, ma di grande rilievo teorico-pratico. Gli articoli (di cui due note a sentenza) pubblicati su <i>Judicium</i> (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8) affrontano questioni dogmaticamente impegnative (<i>prospective overruling</i>, giudicato implicito, giurisdizione internazionale, codice della crisi: due di queste sono note a sentenza). Fra gli altri scritti, da segnalare anche due note a sentenza, una sul tema del travisamento della prova (n. 2) e una sull'arbitrato (n. 11), nonché un saggio incentrato sulla cautela nel processo societario (n. 10). In una prospettiva complessiva, la candidata dimostra un approccio sistematicamente fondato, non privo di spunti critici, su temi impegnativi del diritto processuale civile. Sotto il profilo della rilevanza della collocazione editoriale, le pubblicazioni sono inserite in riviste di primario rilievo, con ampia diffusione nella comunità scientifica: rispetto ad altri candidati, però, la varietà	



della collocazione è minore.

Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Clarice Delle Donne consentono di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello più che buono.

Scheda n. 5 – Paola Chiara Ruggieri

Titoli e curriculum	
I. Partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche. Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.	- Incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto europeo SCAN presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", di durata di 14 mesi, conferito all'esito di selezione pubblica (2019-2020); - Titolare di assegno post-dottorato per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto MOD-UPP, "Modelli organizzativi e Innovazione digitale: il nuovo ufficio per il processo per l'efficienza del sistema giustizia", presso l'Università di Napoli Federico II, di durata di 12 mesi (2022-2023); - titolare di borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto MOD-UPP, "Modelli organizzativi e Innovazione digitale: il nuovo ufficio per il processo per l'efficienza del sistema giustizia", presso l'Università di Napoli Federico II, di durata di 3 mesi; rinunciataria dopo un mese per presa di servizio presso Università Pegaso (2023) - partecipa a un gruppo di ricerca sull'Osservatorio sulla Cassazione civile, diretto dal prof. Giuseppe Ruffini; - Incarico di insegnamento nel corso di Dottorato di ricerca in Diritto dell'Economia presso l'Università di Napoli Federico II.
II. Esperienza didattica universitaria nel settore, anche in contesti compatibili con metodologie digitali o e-learning;	- Affidataria del servizio di tutorato ed assistenza didattica per la materia del Diritto processuale civile presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali (SSPL) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (2008-2014); - Docente incaricata del modulo di insegnamento "Tutela processuale della riservatezza" presso la SSPL dell'Università Suor Orsola Benincasa (2011-2012); - Docente incaricata dell'insegnamento di Diritto processuale civile, modulo "La fase introduttiva del processo di primo grado; il processo d'appello, il ricorso per cassazione", presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali (SSPL) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (2018-2019);

	- professoressa associata presso l'Università Telematica Pegaso dal 17 luglio 2023, con insegnamenti di Diritto processuale civile e Scrittura giuridica.
III. Esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca,	Dal curriculum della candidata non emergono incarichi di rilievo.
IV. Conoscenza lingua inglese	La candidata dichiara conoscenza dell'inglese a livello non avanzato (ascolto B1, lettura B2, interazione B1, produzione orale B1, scrittura A2). Non risultano insegnamenti tenuti in lingua inglese; nè sono state prodotte pubblicazioni in lingua inglese
V. Coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti

Giudizio collegiale sui titoli

La candidata Paola Chiara Ruggieri è professoressa associata dal 2023 presso l'Università Telematica Pegaso, in possesso dell'abilitazione alla seconda fascia. Presenta un sufficiente livello di partecipazione a conferenze, con relazioni ed interventi congressuali, e un più che sufficiente livello di partecipazione a comitati di redazione di riviste di settore. Dal 2020 è socia dell'Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo Civile (AISPC).

Quanto alla partecipazione a gruppi di ricerca, dottorati e responsabilità scientifiche, nonché attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, la candidata ha avuto, nel 2020, un incarico di insegnamento in un corso di dottorato, un assegno post-dottorale di 12 mesi e una borsa di ricerca di un mese nell'ambito di un progetto PON, un incarico di 14 mesi di collaborazione nell'ambito del progetto europeo SCAN, che, unitamente alla partecipazione a un osservatorio scientifico, attestano un discreto livello di integrazione in reti nazionali.

Quanto all'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea, vi è esperienza di didattica universitaria, ma la titolarità strutturata di insegnamenti come professoressa associata è recente (dal 17 luglio 2023); la pregressa attività, peraltro, in parte, risalente nel tempo, ha avuto per lo più forma di tutorato o di incarichi di moduli di insegnamento in SSPL non pienamente equivalenti alla titolarità di corso ufficiale, per cui il profilo è discreto.

Non risulta dal curriculum esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

La conoscenza dichiarata della lingua inglese non è a livello avanzato e, comunque, essa non è attestata da attività didattica o da pubblicazioni in lingua.

La Commissione esprime il seguente giudizio complessivo: discreto

*** **

Pubblicazioni scientifiche

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 12 pubblicazioni: 1. Eventi interruttivi del processo e notificazione di atti di impugnazione alle parti legittimate: l'attesa svolta delle sezioni unite, in Foro it. 2006, I, 133-136; 2. Il giudizio di equità necessario, i principî informatori
--	--



	della materia e l'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace a norma dell'art. 113, 2° comma, c.p.c., in Foro it. 2007, I, 1367-1371; 3. Spunti di riflessione sull'adeguamento della giustizia tributaria ai principi costituzionali processuali, in Corr. giuridico 2011, 477-487; 4. Arbitrato e delibere assembleari aventi oggetto illecito o impossibile, in Giur. it. 2019, 2486-2488; 5 La Corte di cassazione e la "prova privilegiata" della condotta anticoncorrenziale: accanto alle vecchie, nuove incertezze, in Corr. giuridico 2020, 464-475; 6. Pronuncia oggettivamente complessa e onere di impugnazione, Torino 2020, 1-237; 7. Inammissibilità del ricorso straordinario per cassazione avverso la decisione assunta dalla corte d'appello in sede di reclamo contro il decreto del tribunale di rigetto dell'istanza di fallimento, in judicium.it 2020; 8. La European Small Claims Procedure (Reg. CE 861/2007) in Italia: un (rimediabile?) insuccesso, in federalismi.it 2020, 270-289; 9. La correzione e l'integrazione, in Trattato di Diritto dell'arbitrato, diretto da Mantucci, vol. V (Il Lodo), Napoli 2021, 343-356; 10. Privacy e processo civile, Roma 2022, 1-256; 11. Studio del più efficiente modello decisorio – anche tramite l'analisi dell'emersione del contenzioso seriale e delle controversie omogenee – per il rigetto in rito dell'impugnazione in Corte d'Appello e in Tribunale, in funzione della gestione delle sopravvenienze e dello smaltimento dell'arretrato, in DPCIEC 2023, 1075-1096; 12. Discipline eurounitarie del processo e tutela dei diritti della persona: riflessioni a partire da un libro di Giovanni Verde, in Riv. dir. proc. 2025, 995-1013.
Lavori in collaborazione con altri – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta lavori con altri
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono descritti nel seguente giudizio collegiale.
Giudizio collegiale	
Le pubblicazioni presentate mostrano una congruenza complessivamente adeguata con il settore del diritto processuale civile. Quanto alla interdisciplinarietà e varietà di interessi, la produzione è varia e tocca impugnazioni, arbitrato, privacy, processi speciali, diritto europeo e giudizio di cassazione. Si segnalano, in particolare, le due monografie <i>Pronuncia oggettivamente complessa e onere di impugnazione</i> (2020) e <i>Privacy e processo civile</i> (2022), che attestano capacità di ricerca monografica apprezzabile e il conseguimento di risultati non privi di qualche spunto critico. La prima monografia tratta un tema di grande impegno dogmatico, e si caratterizza per una puntuale ricostruzione sistematica di concetti complessi, con il <i>focus</i> sulla pronuncia c.d. a pluralità non necessaria. La seconda monografia si concentra su un tema di grande attualità eppure sostanzialmente inesplorato dalla dottrina processual-civilistica in questa ampiezza, in cui ricostruisce un quadro normativo complesso e	

frammentato.

Quanto agli scritti c.d. minori, si tratta in gran parte di note a sentenza, alcune brevi (nn. 1, 2, 4), altre più estese (n. 3, 5, 7); lo scritto n. 11 consiste nel risultato della ricerca relativa al Progetto Upp, mentre gli scritti 8 e 9 sono a natura prevalentemente commentaristica, con qualche spunto critico. Lo scritto n. 12 tratta il tema già arato con la monografia sulla privacy. Gli scritti minori, pur con qualche spunto critico non esprimono quella piena profondità sistematica tale da distinguerli chiaramente, visti nel loro complesso, nel panorama del settore.

La collocazione editoriale e diffusione sono buone, con presenza in riviste scientifiche del settore di fascia A.

Nel CV la candidata riporta n. 36 pubblicazioni, dal 2005 al 2025. Sotto il profilo della intensità e continuità temporale della produzione scientifica, emergono profili di minore continuità e densità, potendosi segnalare l'assenza di pubblicazioni nel curriculum per gli anni 2012, 2015 e 2024, in assenza di cause giustificative documentate.

Quanto alla originalità, al rilievo e al rigore metodologico, la produzione mostra buona attenzione a temi attuali, adeguata capacità ricostruttiva ed argomentativa e competenza in diversi settori, ma non raggiunge, nel complesso, profondità sistematica e coerenza tematica particolarmente significative.

Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Paola Chiara Ruggieri consentono di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello più che discreto.



Valutazione complessiva del profilo curriculare e della produzione scientifica

Scheda n. 1 – Massimiliano Bina**Giudizio collegiale**

Valutato nel suo complesso, il profilo curriculare e scientifico del candidato è di un livello discreto. Quanto al profilo curriculare ed ai titoli, il candidato risulta penalizzato dall'assenza di incarichi istituzionali e gestionali in ambito universitario, nonché dalla mancanza di un'attività di ricerca strutturata e partecipata tale da assicurare l'integrazione in reti almeno nazionali: il candidato vanta soltanto la titolarità di un assegno di ricerca che gli consente di raggiungere appena la sufficienza. L'attività didattica, non particolarmente estesa né strutturata, è comunque più che sufficiente, mentre la conoscenza della lingua inglese è attestata da alcune pubblicazioni in lingua straniera e dalla partecipazione, in qualità di relatore, a tre convegni all'estero, anche se non risultano insegnamenti in lingua. In ordine, poi, alla produzione scientifica del candidato, se le pubblicazioni del candidato mostrano sufficiente coerenza con il settore ed hanno una collocazione editoriale che ne assicura un'ampia circolazione nella comunità scientifica, va notato che la sua produzione non spicca per intensità e continuità (n. 45 pubblicazioni dal 2003 al 2026), né per varietà di interessi, in quanto il nucleo centrale appare polarizzato su profili deontologici e forensi. Infine, se la monografia del 2024 appare apprezzabile ed originale nella scelta del tema, complessivamente le pubblicazioni del candidato, alcune di carattere interdisciplinare, sono in parte segnate da un orientamento applicativo – professionale e non raggiungono livelli particolarmente significativi di profondità sistematica.

Scheda n. 2 – Alessio Luca Bonafine**Giudizio collegiale**

Valutato nel suo complesso, il profilo curriculare e scientifico del candidato è di ottimo livello. In tal senso, quanto al profilo curriculare e ai titoli, vanno senz'altro segnalate: l'attività di ricerca strutturata e partecipata che attesta un elevato livello di integrazione in reti nazionali e non solo; l'intensa e variegata esperienza istituzionale universitaria, maturata in un arco temporale relativamente breve; l'attività didattica ampia, continuativa, pluriennale e articolata, svolta anche in contesti telematici; l'elevata conoscenza della lingua inglese, attestata da insegnamenti universitari erogati in lingua per più anni e in diverse università. Quanto, poi, alla produzione scientifica, essa spicca, innanzitutto, per l'elevata intensità, per continuità e densità (si tratta di quasi 130 pubblicazioni prodotte in 16 anni). Oltre alla piena coerenza con il settore e ad una collocazione editoriale che assicura un'ampia circolazione delle pubblicazioni nella comunità scientifica, merita anche il massimo apprezzamento l'evidente carattere interdisciplinare della produzione scientifica del candidato. Infine, gli scritti sottoposti a valutazione dimostrano elevato rigore scientifico, solidità metodologica, chiarezza dogmatica, attenzione al diritto vivente e capacità di ricostruzione sistematica.

Scheda n. 3 – Simona Caporusso**Giudizio collegiale**

Valutato nel suo complesso il profilo curriculare e scientifico della candidata è più che buono. Quanto al profilo curriculare e ai titoli, spicca in particolare l'attività didattica, di ottimo livello, in quanto risalente nel tempo e strutturata, nonché svolta in buona parte presso un ateneo telematico; al contrario, la conoscenza della lingua inglese, soltanto dichiarata a livello intermedio, non è corroborata da docenza in lingua, né da pubblicazioni o relazioni in lingua. Di livello più che buono risulta l'attività di ricerca strutturata e partecipata, attestata dalla partecipazione a tre collegi di Dottorato e ad un PRIN; sullo stesso livello si colloca l'esperienza maturata in attività istituzionali e gestionali in ambito universitario, attestata dall'incarico di componente in organismo di AQ della ricerca, nonché dall'incarico di responsabilità della SUA ricerca della facoltà di Giurisprudenza per la durata di quattro anni. In ordine al profilo scientifico, le pubblicazioni sono coerenti con il settore e hanno una collocazione editoriale che assicura un'ampia circolazione delle pubblicazioni nella comunità scientifica, tuttavia la produzione scientifica – che consta di circa 97 pubblicazioni nel periodo 2007-2026, non risulta particolarmente intensa e del tutto continua e, per questi profili, può essere considerata buona. Parimenti buone risultano le aperture interdisciplinari al diritto privato e al diritto europeo, e la varietà di interessi, che risente comunque di una certa concentrazione su nuclei problematici ricorrenti. Infine, in ordine all'originalità, rilievo e rigore metodologico, le due monografie della candidata dimostrano competenza, capacità di analisi e rigore metodologico, tuttavia la produzione più recente, che consta di diverse note a sentenza, è talvolta più orientata sul versante giurisprudenziale e pratico – applicativo che su quello sistematico – ricostruttivo.

*** **

Scheda n. 4 – Clarice Delle Donne**Giudizio collegiale**

Valutato nel suo complesso il profilo curriculare e scientifico della candidata è più che buono. Quanto al profilo curriculare e ai titoli, va segnalata un'attività di docenza intensa e continuativa sia nella laurea magistrale che nella scuola di specializzazione delle professioni legali, e tuttavia non emerge una specifica esperienza in insegnamenti telematici/e-learning. Di buon livello è l'attività di ricerca strutturata e partecipata, attestata dalla partecipazione a un collegio di dottorato e al progetto PON sull'ufficio per il processo; al contrario, la conoscenza della lingua inglese non è corroborata da docenza in lingua, né da pubblicazioni o relazioni in lingua, ma soltanto dall'attività di traduzione e redazione di *abstracts*. Si segnala, in negativo, la mancanza di incarichi istituzionali di rilievo nell'ambito di organi di governo o di organismi di AQ di Ateneo, in quanto gli incarichi nel consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Reggio Calabria e la partecipazione a commissioni di esame di abilitazione forense non riguardano il governo e la gestione dell'AQ in ambito universitario. Il profilo scientifico della candidata merita una valutazione migliore rispetto a quello curriculare. Le pubblicazioni sono coerenti con il settore e hanno una collocazione editoriale che ne assicura un'ampia circolazione nella comunità scientifica, mentre la produzione scientifica – che consta di circa 130 pubblicazioni nel periodo 2001-2026 – è caratterizzata da buona continuità ed intensità. Le 12 pubblicazioni presentate coprono in modo ampio e trasversale il diritto

processuale civile e denotano sicura varietà di interessi, anche se non presentano un significativo carattere interdisciplinare. Infine, in ordine all'originalità, rilievo e rigore metodologico, la produzione della candidata, scientificamente solida, manifesta un approccio sistematicamente fondato, rigore e alcuni spunti critici su temi impegnativi: in particolare, la monografia del 2019 sulla contumacia merita sicuro apprezzamento, per la completezza dell'esame e la ricostruzione del quadro normativo.

Scheda n. 5 – Paola Chiara Ruggieri

Giudizio collegiale

Valutato nel suo complesso, il profilo curricolare e scientifico della candidata è più che discreto. Quanto al profilo curricolare e ai titoli, oltre ad alcune esperienze più risalenti di tutorato e di insegnamento in moduli presso la Scuola delle professioni legali, vi è esperienza di didattica in corsi di laurea universitari, anche in contesti telematici, ma la titolarità strutturata di insegnamenti come professoressa associata è recente (dal 17 luglio 2023); mentre i titoli prodotti in ordine all'attività di ricerca strutturata e partecipata attestano un discreto livello di integrazione in reti nazionali. Va, peraltro, segnalato che non risulta dal curriculum esperienza maturata, in ambito universitario, in attività istituzionali, organizzative, gestionali, oltre che in organi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca e che la conoscenza dichiarata della lingua inglese non è a livello avanzato e, comunque, essa non è attestata da attività didattica o da pubblicazioni o relazioni in lingua. In ordine al profilo scientifico, le pubblicazioni sono coerenti con il settore e hanno una collocazione editoriale che ne assicura un'ampia circolazione nella comunità scientifica, tuttavia la produzione scientifica – che consta di circa 36 pubblicazioni nel periodo 2005-2025 – presenta caratteri di minore intensità e continuità. Diverse sono le pubblicazioni che presentano profili di interdisciplinarietà e risulta anche una certa varietà di interessi. Quanto, infine, all'originalità, rilievo e rigore metodologico, le due monografie del 2020 e 2022 denotano adeguata capacità ricostruttiva ed argomentativa e competenza in diversi settori, con il conseguimento di risultati non privi di spunti critici. Gli scritti c.d. minori, peraltro, sono in gran parte note a sentenza e pubblicazioni commentaristiche che, sia pur presentando una certa utilità applicativa, risultano meno incisivi sul piano della costruzione dogmatica e non raggiungono livelli particolarmente significativi di profondità sistematica.



ALLEGATO AL VERBALE Relazione finale del 21.09.2026

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel:

- **Cod. GSD: 12/GIUR-12**
- **GSD: Diritto processuale civile**
- **Cod. SSD: GIUR-12/A**
- **Denominazione SSD: Diritto processuale civile**
- **Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/F1 - Diritto processuale civile**
- **Corrispondenza SSD: IUS/15 - Diritto processuale civile
mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 14/2026**

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Prof. Roberto Martino, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione del 21 settembre 2026 per la verbalizzazione della Relazione finale e alla relativa verbalizzazione, e di concordare con il verbale a firma del Segretario della Commissione Esaminatrice, redatto in data 21 settembre 2026, che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia del documento di identità

In fede



ALLEGATO 2 AL VERBALE Relazione finale del 21.09.2026

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel:

- **Cod. GSD: 12/GIUR-12**
 - **GSD: Diritto processuale civile**
 - **Cod. SSD: GIUR-12/A**
 - **Denominazione SSD: Diritto processuale civile**
 - **Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/F1 - Diritto processuale civile**
 - **Corrispondenza SSD: IUS/15 - Diritto processuale civile**
- mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.**
Codice Procedura: 14/2026

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Prof. Elena Zucconi Galli Fonseca, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione della Relazione finale e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Giorgetti, Segretaria della Commissione Esaminatrice, redatto in data 21/9/2026 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Firmato digitalmente da

Elena Zucconi Galli Fonseca

2026-09-21 10:37:54 +0200